



Intervista al presidente della Fib Rizzoli al termine di un anno ricco di emozioni e di successi indimenticabili

«Le bocce? Scoppiano di salute»

ROMOLO **Rizzoli**, presidente della Federbocce italiana, archivia un 2010 ricco di soddisfazioni. Le bocce vanno a gonfie vele, l'Italia ha costruito nella capitale un maracanà di questo sport che tutto il mondo ci invidia, i numeri dei club e dei tesserati lievita nonostante la crisi che investe la penisola.

Presidente, un anno da incorniciare...

«Veramente sì. Abbiamo scritto una pagina straordinaria del nostro sport. Senza enfasi posso dire che le bocce hanno effettuato un salto di qualità eccezionale. Lo scorso marzo abbiamo inaugurato il Centro Tecnico Federale dell'Eur, a Roma, una cittadella delle bocce con numerosi campi di gioco, indoor ed all'aperto, per tutte quattro le nostre specialità. Ci sono una foresteria con 15 camere, sale riunioni, palestra, bar, ristorante, parcheggio e tanto verde. Un vero gioiello che ha avuto il battesimo a fine settembre con l'organizzazione dei campionati mondiali con la presenza a Roma di 30 nazioni di tutti i continenti. E poi le tante medaglie che i nostri azzurri hanno conquistato sulle corsie internazionali confermando ancora una volta che le bocce italiane sono la leadership di questo sport nel mondo».

Si parla del Centro Tecnico dell'Eur come di un impianto polifunzionale. Che significa?

«Significa che, oltre ad essere un motore e una vetrina di questo sport ai massimi livelli, le bocce, come da antica tradizione, hanno sempre dimostrato una forte sensibilità verso il sociale e i giovani. Quindi il Centro del Torrino spalancherà le sue porte anche a tutti gli abitanti del popoloso quartiere di Roma, diventerà un punto di aggregazione per i giovani offrendo a tutti la possibilità di trascorrere momenti di svago e serenità in un ambiente salutare».

Ma è soprattutto un impianto sportivo...

«Certamente. E', come ho detto prima, la cittadella delle bocce. Qui abbiamo già ospitato ed ospiteremo grandi manifestazioni nazionali ed internazionali, è la sede ideale per gli stage di istruzione dei giovanissimi e dei seniores, per gli allenamenti delle squadre nazionali, per riunioni di dirigenti, arbitri e tecnici e per tenere le



Addadi, presidente dei Giochi del Mediterraneo, con il presidente Fib Romolo Rizzoli

convention. Pochi mesi fa ci sono già state, infatti, l'assemblea dell'Eba, la federazione europea, e quella della Cbi, l'internazionale della raffa. A fine mese si svolgerà il congresso della Cmsb, la Confederazione mondiale sport bocce. Dal 2011, poi, alcune importanti manifestazioni nazionali che coinvolgono tutte le specialità. I campionati italiani juniores, ad esempio, si giocheranno al Centro Tecnico di Roma».

Si dice che ci siano diversi attori che bussano alla porta.

«Sì, stiamo valutando molte proposte e richieste di ospitalità. Noi siamo favorevoli, senza sminuire minimamente spazi e tempi del nostro sport, a dare vita ad iniziative di carattere sociale e ricreativo di altri organismi e a manifestazioni di altre discipline sportive. L'impianto ci è stato infatti richiesto per organizzare una grande competizione di scherma e il Comune sta pensando all'installazione di una pista per il pattinaggio su ghiaccio nel periodo invernale».

C'è stata la Festa dello Sport. Si sono visti i manifesti per le strade di Roma.

«Si è svolta pochi giorni fa ed è stata organizzata dalla circoscrizione di quartiere in occasione della Giornata dello sport. Si è trattato di una grande festa che ha visto la presenza con stand ed esibizioni di molte discipline. E' stata

grande la soddisfazione del presidente della circoscrizione, Calzetta, e dei suoi consiglieri. Nel corso della cerimonia di premiazione il "sindaco del Torrino" ha espresso lusinghieri apprezzamenti e ringraziamenti alla Federbocce per la splendida accoglienza ricevuta e la preziosa collaborazione offerta all'iniziativa. E' stata una giornata memorabile con il Centro invaso da migliaia di romani con la presenza di tantissimi bambini».

Congresso mondiale. Lei è anche presidente della Cmsb. Che aria tira per le bocce in giro per il mondo?

«Quattro anni fa, quando fui eletto al vertice della Confederazione mondiale, ho subito iniziato a lavorare affinché in questo organismo venisse approvata appieno, da parte di tutte le 106 nazioni aderenti, la politica unitaria di tutte le specialità di gioco. Creai, tra l'altro, un sito internet aperto a tutte le specialità ed a tutte le federazioni affiliate. Ciò per sentirsi tutti uniti e legati ad una stessa politica solidale per puntare al grande obiettivo della nostra partecipazione ai Giochi olimpici. Questa politica ha dato i suoi frutti a livello di attività preolimpiche dove partecipiamo ufficialmente ai World Games, ai Giochi Panamericani, a quelli dei Piccoli Stati e a tante altre manifestazioni multidisciplinari internazionali. Ai Giochi del Mediterraneo di Pescara del 2009 eravamo presenti con tutte

quattro le nostre specialità, un fatto mai accaduto prima nella storia delle bocce».

I prossimi appuntamenti di alto livello?

«Oltre ai campionati europei e mondiali che oramai fanno parte della routine, siamo impegnati per la partecipazione al prossimi Giochi del Mediterraneo in Grecia ed ai World Games in Colombia nel 2013. Proprio pochi giorni fa, durante il Forum internazionale di Losanna organizzato da Sportaccord, mi sono incontrato con Addadi, il presidente dei Giochi del Mediterraneo. Durante una colazione di lavoro abbiamo parlato della manifestazione sulla quale pesa notevolmente il difficile momento della crisi economica della Grecia. Speriamo che tutto si risolva perché per le bocce, essere presenti nel paese ellenico dove questo sport non esiste, sarebbe un'occasione irripetibile per il suo sviluppo. Analogo discorso vale per la Colombia dove, su richiesta del comitato organizzatore, abbiamo inviato un delegato a verificare il sito dove dovrebbe svolgersi la manifestazione e la situazione organizzativa delle bocce che, in questo paese, opera con un regolamento di gioco particolare. Anche qui daremo il supporto di esperienza e mezzi della Confederazione mondiale per diffondere e regolamentare il nostro gioco. Sono ottimista che ce la faremo».

Si parla anche di Olimpia-

di europee...

«L'Acno, l'associazione che raggruppa i 205 comitati olimpici nazionali. Ha dato l'ok e i Giochi si terranno nel 2015. E' una svolta epocale e quello che mi fa più piacere è il fatto che il presidente del Coe, l'organismo che raggruppa i Comitati olimpici europei, ha parlato ufficialmente dell'ingresso delle bocce in questa grande manifestazione di sport. Per noi, è l'anticamera delle Olimpiadi mondiali, l'ultimo scalino che ci manca ancora».

Presidente, torniamo a casa nostra. Si è appena concluso il Consiglio federale. Cosa avete deciso?

«Innanzitutto, come ho già detto, si sono gettate le basi per una programmazione di alto livello che coinvolga il Centro Tecnico di Roma. Già dal 2011 ci sarà l'organizzazione di manifestazioni di raffa, volo e petanque di grande respiro. Abbiamo poi deliberato di trasferire nella Capitale, proprio al Centro, la cerimonia del Premio Fib, il cosiddetto Oscar delle bocce che fino a quest'anno si era tenuto nelle Marche. Allo stesso sarà abbinata la cerimonia di consegna dei premi ai club meglio classificati nei campionati di serie A e B. Ci sarà poi una manifestazione nazionale in occasione della riunione della Consulta Nazionale che porterà a Roma centinaia di nostri dirigenti periferici. Abbiamo anche deliberato come distribuire le somme raccolte con la sottoscrizione nazionale a favore delle società boccioliche dell'Aquila colpite dal terremoto in aggiunta alle agevolazioni federali già decise a favore dei tesserati e delle nostre strutture territoriali. Infine si è stabilito di premiare quei comitati regionali e provinciali che si saranno più dati da fare nelle circoscrizioni di loro competenza per lo sviluppo dell'attività sportiva».

Natale è alle porte. Un augurio alle bocce italiane?

«Il mio augurio è che il nostro sport continui sulla strada che ha intrapreso. Un percorso di sviluppo, qualificazione e condivisione di quei valori, sportivi, sociali e umani, che il nostro gioco ha sempre coltivato. Di tutto ciò va dato merito anche a tutti i componenti della nostra grande famiglia a cui auguro di cuore e con tanto affetto salute, serenità e successo».

DANIELE DI CHIARA

LE ALTRE CATEGORIE

Auxilium ko, Borgonese su Gaglianico bene su Marene

NELLA serie cadetta del volo si cambia ancora, nel girone A, sia sul tetto che in cantina. Crollano i saluzzesi dell'Auxilium nello scontro diretto e si fa superare da Borgonese e Bassa Valle Helvetia (fermata sul pari dai cugini del Quart), mentre i successi di Rapaltese e Beinettee consegnano il fanalino di coda al Pianezza. Nel girone B insiste il Gaglianico e della sua vittoria ai danni di Marene Centrometal ne approfittano Forti Sani e Serravallese, ma non l'Abg Genova che in casa della cenerentola Rosta ha perso non solo la scarpetta... Al vertice del girone C

consolidano il vantaggio Graphistudio, Quadrifoglio e Snua. La Cornudese cancella lo zero in classifica e brinda al primo punto.
Girone A Pianezza-Rapaltese 7-13, Beinettee-La Familiare 12-8, B. Valle Helvetia-Quart 10-10, Borgonese-Auxilium 12-8.
Classifica: B. Valle Helvetia e Borgonese 8, Auxilium 7, Quart, La Familiare, Beinettee e Rapaltese 6, Roverino 5, Pianezza 4.
Girone B Forti Sani-Sandamianese 16-4, Gaglianico-Marene Centrometal 14-6,

Rosta-Abg Genova 14-6, Serravallese-Aosta 14-6.
Classifica: Gaglianico 11, Forti Sani 9, Abg Genova e Serravallese 8, Marene C. 7, Sandamianese 6, Calvarese 3, Aostana e Rosta 2.
Girone C Cornudese-Marenese 10-10, Snua-Pederobba 14-6, Quadrifoglio-Rivignano 18-2, Noventa-Adegiacchese 18-2, Canova-Graphistudio 6-14.
Classifica: Graphistudio e Quadrifoglio 12, Snua 11, Pederobba e Rivignano 8, Noventa 6, Canova e Marenese 5, Adegiacchese 2, Cornudese 1.

M.T.

Gelosì, capolavoro a Tolentino



Jessica Gelosi: che concentrazione

MENTRE le 90 squadre impegnate nei campionati di serie stanno ricaricando le batterie in attesa di riprendere le grandi manovre sabato 11 dicembre, l'interesse degli appassionati della raffa si è spostato sul versante delle gare nazionali che sulle ruote di Frosinone, Macerata e Reggio Emilia hanno visto uscire numerosi partecipanti alle quattro gare in programma, a fronte dei 640 previsti in fase di stesura del calendario. Ad esercitare il maggior richiamo è stata la Sammartinese di Reggio Emilia che ha spalancato le porte sia alle coppie di categoria A1-A (157) che a quelle inferiori (411). Dal canto suo La Folgore di Cassino ha quasi triplicato il numero delle formazioni iscritte (208) mentre la macedone Tolentino si è trasformata in una rosea vetrina riservata a 104 atlete di 8 regioni appartenenti a tutte le categorie seniores. E' anche bene precisare che il maltempo, pur avendo creato non pochi problemi ai vari direttori di gara, soprattutto per quanto riguarda il doppio appuntamento reggiano bersagliato dalla neve, non ha inciso per nulla sul regolare svolgimento delle operazioni. Nella finalissima del 26° Trofeo Nicola

Martina, organizzato dalla Folgore di Cassino (Frosinone), Marco **Cesini** e Andrea **Cappellacci** dell'Ancona 2000 hanno superato senza troppi problemi (12-6) i fratelli aquilani Giuliano e Marco **Di Nicola** della Virtus dopo che la corsa delle due coppie del Monastier di Treviso si era invece interrotta nei quarti al termine dei quali sia Giuseppe **D'Alterio** e Mirko **Savoretti**, che Dante **D'Alessandro** e Pasquale **D'Alterio**, erano usciti di scena proprio per mano delle due formazioni finaliste. Ha diretto Alfredo **Moresi** di Roma. Continua frattanto a dettare legge Paolo **Signorini** che alla Sammartinese di Reggio Emilia ha avuto in Davide **Pao-lucci** un più che degno sostituto del suo abituale partner Alfonso **Nanni**, tanto da avere vinto in scioltezza l'11° Trofeo Retifica RDF battendo in finale per 12-4 l'outsider carpigiani Ivan Pagliani e Roberto Stefanini. Nell'annesso 8° Trofeo Paterlini, riservato alle categorie B, C e D, si sono invece imposti i mantovani Fausto **Melli** e Claudio **Tosi** della Suzzarese. Entrambe le gare sono state dirette da Giorgio **Malservigi** di Como. Infine, nella gara nazionale femminile di Tolentino, diretta dall'anconetano Teobaldo **Coppari**, la meno quotata Jessica **Gelosi** del Fontespina (categoria B), ha compiuto un autentico capolavoro fermando a sorpresa con un secco 12-4 in semifinale la campionessa del mondo Germana Cantarini, la tigre della Bisso-lati di Cremona. Senza storia si è poi rivelata la partita decisiva per la vittoria finale, al termine della quale la maceratese ha rifilato un impietoso cappotto alla ormai appagata pesarese di categoria D Silvia **Danzi** della Metaurens.

C.B.

16 ore, anche Leboursicaud

LA 16 ORE organizzata dalla Val Verme-nagna di Cuneo, un classico appuntamento della petanque internazionale, ha visto prevalere la terna mista, composta da Graziano **Fiandrino**, Lorenzo **Isoardi** e dal campione mondiale il francese Bruno **Leboursicaud**, che vestiva la maglia della Caragliese. In finale sono

stati battuti i nizzardi **Lakhal**, **Cussight** e Cano della Duk mentre il bronzo se lo sono meritati Giovanni **Daziano**, Sebastiano **Gola** e Giovanni **Cavallo** della Bis-salta insieme con la Taggese di Maurizio **Biancotto**, Luca **Zocco** e Giovanni **Saccu**.

L.P.R.

VOLO, CAMPIONATO

Micheletti è un fulmine e colpisce la Chierese

ALL'INSEGNA del senza-mezze-misure il menù della settimana giornata del massimo campionato del volo, tranne che per il piatto forte, il più succulento, costituito da Chierese-La Perosina la cui portata principale è finita in extremis nelle mani, anzi sotto i denti affilati dei perosini di Bert. E' intanto terminata l'astinenza casalinga della Pontese (un vero ramadan) che, ironia del caso, non si è fatta infilare... nel Forno. Si è abbuffata la Brb: con impietoso cinismo ha lasciato le briciole ad una San Daniele i cui appetiti erano finiti anticipatamente a bagnomaria. La Voltrese si è fatta servire anche il dolce dalla Ferriera, mentre la Chiavarese nel gelo di Aosta ha gradito un brodino che scalda il cuore.

PREZIOSO Nel bocciodromo di Chieri, la cui presenza media di spettatori è di gran lunga la più alta d'Italia, è stato l'arbitro Stefano **Trinchero** a dirigere la sfida dal bottino più prezioso. «Avessimo vinto – dice il tecnico dei collinari Mauro **Zucca** – sarebbe stato per noi il lancio definitivo. La sconfitta ci mantiene in



Daniele Micheletti (La Perosina)

un gruppetto ballerino». Sono bastati cinque minuti, quelli della staffetta, per mettere in tasca al team del presidente **Data** due punti di buon auspicio, frutto del 55 su 58 prodotto da **Longo-Micheletti** contro i 51 su 57 di Grattapaglia-Griva. Non scalfiti dall'avvio negativo, i padroni di casa si sono affrettati a dire «c'è tempo per esultare». E così, dopo la divisione della posta fra **Longo** e **Gamba** (quest'ultimo ha colpito il pallino per pareggiare, 19-19) e la sconfitta

di **Grattapaglia** per mano di Manzo (15-19) nel tiro di precisione, i due combinati vincenti di Deregibus (27-24 con **Cavagnaro**) e Amerio (21-20 su **Carrera**), hanno consegnato a Griva e Micheletti la responsabilità di due punti pesantissimi. Quelli in palio nella corsa del tiro progressivo concluso sul filo di lana, vinto dalla Perosina con Micheletti che ha segnato un punto in più, 44 a 43, dell'avversario.

DECISIVA «Era la prova decisiva – sottolinea Alberto **Cavagnaro**, portacolori dei rossoblù canavesani – perché girare sul parziale di 7-5 ci ha dato una spinta morale notevole. Le corse si sono dimostrate ancora il nostro punto di forza con 13 prove vinte su 14». Nel turno dedicato al gioco tradizionale hanno catturato i riflettori da una parte la coppia chierese Bianchi e Deregibus (quest'ultimo poi sostituito da Gamba) e l'imbattuta terna **Grattapaglia-Mometto-Olivetti**; dall'altra il solista Carlevaro e l'accoppiata Cavagnaro-Longo. «Non si è verificato nulla di par-

tiolare – continua Cavagnaro – e non ci sono state grosse incertezze. Nel doppio con Amerio e Pastre vincevamo 9-4, ma sono stati bravi loro a rimontare. Contro Ariaudo e Baldo, io e Longo abbiamo preso il largo dopo un'ora e venti di gioco fermi sul 5-5. Tutto sommato una vittoria meritata».

INDIGESTI Sono pesanti anche per Zucca, anzi indigesti. «Ma non per la sconfitta in se stessa – precisa il tecnico – perché ci sta tutta, bensì per come sono andate le cose nel progressivo. Mi sono incavolato per il comportamento arbitrale. Tre o quattro bocciate di Micheletti non erano valide perché ha superato nettamente la riga. Se poi perdi per un punto... Ripeto, perdere da una signora squadra come La Perosina non fa una grinza, però non sopporto i torti arbitrali. Era una prova decisiva!».

SPARRING PARTNER Sull'«allenamento» della Brb con la San Daniele c'è l'ombra di una crisi. Gli sparring partner **D'Agostini**, **Simon**, **Rui**, **Zanussi**,

Scassa e **Cescon** si sono presentati sul ring di Salassa privi di Ronchi, **Sever**, **Petric**, **Ranieri**, **Trobek**, **Zuliani**. «Colpa della neve, problemi di salute e coincidenze assortite – si giustifica il capitano D'Agostini, ma la sensazione è che in casa dei friulani gli scricchiolii siano sempre più intensi e premonitori. **MAURO TRAVERSO**

VOLO				
Pontese-Forno	14-6			
Brb-San Daniele	18-2			
Voltrese-Ferriera	15-5			
Chierese-La Perosina	9-11			
Nitri Aosta-Chiavarese	7-13			
CLASSIFICA				
SOCIETA'	TOT PT	PARTITE		
		V	N	P
Brb	12	6	0	1
La Perosina	10	5	0	2
Voltrese	10	5	0	2
Chierese	10	5	0	2
Pontese	8	4	0	3
Forno	6	3	0	4
Chiavarese	6	2	2	3
San Daniele	4	1	2	4
Ferriera	3	1	1	5
Nitri Aosta	1	0	1	6

